



MENDICANTI Qui avranno sede la casa di comunità e gli ambulatori



NUOVA ORGANIZZAZIONE L'area dove sarà realizzato il polo tecnologico



PALAZZINA EX SIT Qui sarà ricavato il residence per i sanitari

«Ospedale Civile, vetrina del mondo»

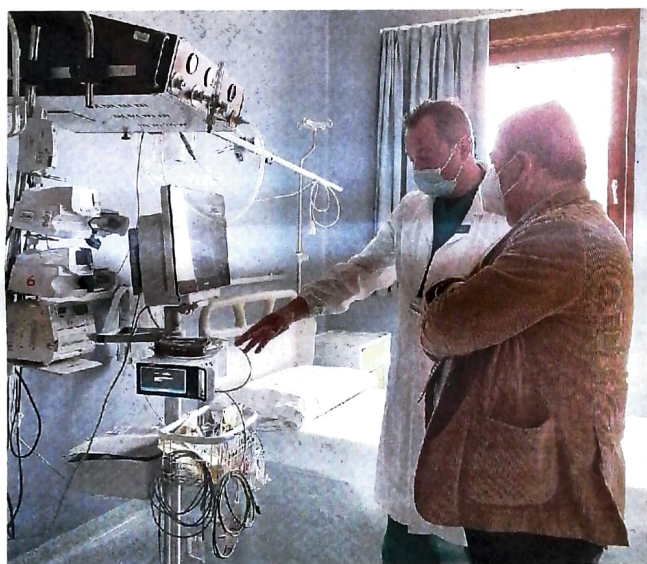
SANITÀ

VENEZIA Assicura il suo massimo impegno per quello che chiama l'«ospedale del mondo». E dopo aver «messo a terra» progetti per 61 milioni di euro, quelli collegati agli investimenti per il Pnrr, che passeranno alla fase del cantiere il prossimo anno, la sua priorità per il Civile è ora quella di facilitare l'accesso dei tanti sanitari che vi lavorano e sono costretti a una vita da pendolari: 700 non residenti in laguna sul totale di 1.046 dipendenti del Santi Giovanni e Paolo. Per loro il direttore generale dell'Ulss 3, Edgardo Contato, sta studiando dei «pacchetti trasporti» da portare a casa in tempi brevi. «Lavorerò pancia a terra per questo» ribadisce. Da due anni alla guida dell'azienda sanitaria, Contato ieri era proprio al Santi Giovanni e Paolo per una serie di sopralluoghi. «Questo è un ospedale di cui mi sono innamorato, faticoso da gestire, ma bello - ribadisce -. E in questi due anni credo di aver dato il mio contributo: il Civile è stato inserito nella rete degli ospedali storici, abbiamo pronti progetti per 61 milioni, porteremo qui la casa della comunità per dare un futuro alla struttura».

OSPEDALE VETRINA

Il dg parla schietto: «Facendo i conti fiscali solo sui 50mila residenti, un ospedale così non avrebbe senso. Ma con le 100mila presenze giornaliere, non può non esserci, anzi dovrebbe essere pagato con la tassa di soggiorno! Qui si curano i turisti che hanno un infarto, qui vengono a fare la dialisi... Questo è davvero un ospedale del mondo. E qui sto cercando di mettere le migliori professionalità e tecnologie perché è un ospedale vetrina, a vantaggio dei veneziani». In questo contesto si inserisce anche il lavoro sul fronte logistico. «Vogliamo creare dei pacchetti che facilitino l'accesso dei dipendenti. Per questo faremo un sondaggio per valutare l'interesse per un ticket parcheggio più trasporto acquedotto»

►Dopo gli investimenti per 62 milioni ora l'Ulss punta sulle professionalità ►Il dg Contato vuole agevolare l'accesso dei sanitari per attirare i migliori



SOPRALUOGO Il primario Grassi illustra al dg Contato il nuovo monitor per l'unità coronarica

San Giuliano». Ipotesi criticata, la settimana scorsa, dalla Cgil. «Non capisco queste critiche prima di discuterne ad un tavolo che faremo. Se dal sondaggio emergerà un interesse a questa ipotesi, tratteremo con il Comune per delle tariffe agevolate» spiega Contato.

TRATTATIVE COL PORTO

L'altro pacchetto allo studio dell'Ulss è quello che punta a trovare un parcheggio in area portuale, a cui agganciare sconti sui mezzi Actv. Gli incontri con l'Aut-

torità portuale finora non hanno portato a soluzioni. L'azienda sanitaria aveva chiesto un'area ad hoc, non concessa dal Porto. «Ora stiamo valutando una convenzione per 40, 50 posti, allo scadere ormai prossimo della loro convenzione per la gestione del parcheggio».

PROGETTATA UNA CASA-FORESTERIA, ALLO STUDIO AGEVOLAZIONI PER PARCHEGGIO E TRASPORTI

Oggi per quei posti i medici pagano 5 euro al giorno. «Giocando sul vuoto per pieno, potremmo ottenere prezzi molto più vantaggiosi. In quelle aree ci sono tanti spazi e tanti posteggi riservati, ma nessuno per i nostri dipendenti. Spero che si tenga

conto che dell'ospedale, prima o poi, tutti hanno bisogno».

LA CASA-FORESTERIA

Nell'attesa dei pacchetti trasporti, procede l'iter dei progetti da 61 milioni. Finanziati con l'articolo 20, ma comunque agganciati come tempistica agli altri lavori del Pnrr. Trasformeranno in particolare l'area dei Mendicanti, dove sarà realizzata la casa della comunità e accorpata gli ambulatori, ma che interesseranno anche altre aree del Civile. Tra queste, l'edificio ex Sit (ospitava immunologia e trasfusioni), che sarà trasformato in un residence-foresteria, con una decina di nuclei abitativi per una ventina di posti letto. Un'altra possibile risposta al problema del numero dei sanitari. «Attualmente tutti i progetti sono pronti, manca da concludere l'iter burocratico. Sarà un grosso appalto, contiamo di partire con i lavori per il prossimo anno. La nuova casa-foresteria avrà la priorità e



potrebbe essere ultimata in un anno e mezzo». Una risposta, piccola, a fronte di un problema enorme, come quello della residenza a Venezia «che però non è di nostra competenza - annota Contato -. Anche con le case che ci sono rimaste, che vanno ristrutturare e per cui servono molti soldi, noi non possiamo fare gli immobilizzatori. L'unica strada è venderle, per poi investire in sanità. Per la residenzialità serve un piano complessivo, ma non è la missione dell'Ulss».

Roberta Brunetti

Foto: G. Zucchi/AGF, A. Basso/AGF

Cardiologia, nuovi macchinari e tre borsisti al lavoro

SERVIZI

VENEZIA Nuovi investimenti per la Cardiologia del Civile. Da un parte, l'Ulss 3 ha investito oltre 100mila euro per un nuovo sistema di monitoraggio per l'unità coronarica. Dall'altro, due storici associazioni benefiche cittadine - San Giacomo e Todaro - hanno donato due letti per il day hospital del reparto, una sonda ecografica, nonché tre borse di studio destinate ad altrettanti specializzanti in anestesia e rianimazione che così approfondiranno la rianimazione cardiologica. Per la consegna dei macchinari, ieri, al Civile, c'era il direttore generale dell'Ulss 3, Edgardo Contato, con il suo staff. Il primario della cardiologia, Giuseppe Grassi, ha sottolineato la validità

GLI INVESTIMENTI DELL'ULSS 3 E LE DONAZIONI DELLE BENEFICHE SAN GIACOMO E TODARO

della nuova unità di monitoraggio, strumentazione di ultima generazione, di particolare «affinatezza nel riconoscimento delle aritmie: l'allarme scatta immediato e noi siamo pronti a intervenire». Di grande utilità anche le donazioni delle benefiche, rappresentate ieri da Bettina Giacori e Luca Toso per la San Giacomo e Sergio Baschian e Marcello Degano per la Todaro. «Ci siamo uniti in un momento non facile,



CARDIOLOGIA Il dg Contato e il primario Grassi con gli specializzanti arrivati in reparto con le borse di studio finanziate dalle benefiche San Giacomo e Todaro

in cui c'è meno disponibilità a donare - ha spiegato Baschian - Così siamo riusciti a mettere insieme una somma utile per concretizzare questa donazione, che risponde a quello che ci è stato richiesto. Non è la prima donazione e non sarà l'ultima». Contato, da parte sua, ha sottolineato l'importanza di investire anche nelle intelligenze, con le borse di studio assegnate ai tre specializzanti: Tommaso Antonio Giacori, Nicole Asti e Elisa Quaglio. «Professionisti che continuano a restarci con noi» ha aggiunto il dg annunciando nuovi investimenti in tecnologia: «Dopo l'unità di monitoraggio, è in arrivo una Tac da altri 100mila euro. E in programma abbiamo anche l'acquisto di una Risonanza magnetica da destinare all'Ido». (r. br.)

Foto: G. Zucchi/AGF, A. Basso/AGF